



Consiglio regionale della Calabria

XII LEGISLATURA

20^ Seduta

Giovedì 22 dicembre 2022

Deliberazione n. 151 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Legge regionale – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023–2025.

Presidente: Filippo Mancuso

Consigliere: Questore: Salvatore Cirillo

Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 27, assenti 4

...omissis...

Indi, il Presidente, dopo aver posto in votazione, separatamente, i dodici articoli, che sono approvati, preso atto del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e della relazione della Commissione speciale di vigilanza, resa ai sensi dell'articolo 34, comma 3, lettera b) del Regolamento interno del Consiglio regionale, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di legge n.137/12^ nel suo complesso, unitamente ai relativi allegati, con richiesta di autorizzazione al coordinamento formale, e, deciso l'esito – presenti e votanti 27, a favore 19, astenuti 8 –, ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Mancuso

IL CONSIGLIERE QUESTORE f.to: Cirillo

IL SEGRETARIO f.to: Lauria

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 23 dicembre 2022

IL SEGRETARIO

(Avv. Maria Stefania Lauria)



Consiglio regionale della Calabria

Allegato alla deliberazione
n. 151 del 22 dicembre 2022

XII LEGISLATURA

LEGGE REGIONALE

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELLA REGIONE CALABRIA
PER GLI ANNI 2023-2025

Testo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 22 dicembre 2022.

Reggio Calabria, 23 dicembre 2022

IL PRESIDENTE
(Filippo Mancuso)

Regione Calabria



**Relazione tecnica al disegno di legge
recante
“Bilancio di previsione della Regione Calabria
per il triennio 2023-2025”**

INDICE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	1
2. LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	1
2.1 Il quadro complessivo delle risorse allocate nel bilancio 2023.....	3
2.2 Il risultato di amministrazione presunto	6
2.3 Le entrate tributarie	6
2.4 Il finanziamento del fabbisogno sanitario regionale	7
2.5 I contributi e le entrate derivanti da assegnazioni statali e comunitarie.....	8
2.6 Le entrate per indebitamento	9
3. LA MANOVRA SULLA SPESA	10
3.1 La spesa complessiva.....	10
3.2 La spesa da realizzare con le risorse con vincolo di destinazione	10
3.3 La spesa da realizzare con risorse autonome.....	12
4. I RESIDUI PRESUNTI	15

INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1 – Le entrate 2023-2025 distinte rispetto al vincolo (dati in milioni di euro).....	2
Tabella 2- Quadro delle entrate previste nel bilancio di previsione 2023-2025.....	5
Tabella 3 – Entrate tributarie nel triennio 2023-2025	7
Tabella 4 – Finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di parte corrente nel triennio 2023-2025.....	8
Tabella 5 - Assegnazioni statali e comunitarie	8
Tabella 6 – Le spese del bilancio 2023-2025 distinte per macro-voci.....	10
Tabella 7 – Articolazione del Fondo sanitario regionale nella parte spesa.....	11
Tabella 8 – Spesa finanziata con risorse autonome raggruppata per indice di manovrabilità- Anno 2023.....	12
Figura 1 - Le entrate 2023-2025 distinte rispetto al vincolo (valori percentuali)	2

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Come già evidenziato nel Documento di Economia e Finanza regionale, il già difficile contesto di riferimento risulta essere condizionato dagli effetti provocati dall'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio scorso, che ha cambiato il segno delle dinamiche in corso a livello globale, a causa del forte rincaro dei prezzi delle materie prime e dell'energia, che mette a grave rischio migliaia di micro e piccole imprese in Calabria, con conseguenti effetti negativi sui livelli occupazionali e, quindi, sui bilanci familiari, già duramente provati dal caro bollette. Gli interventi di ristoro previsti dal Governo nel DDL relativo al bilancio di previsione per il 2023 affrontano in parte alcuni di questi problemi e ne lasciano aperti altri, ai quali si spera di trovare adeguate soluzioni, con apposite proposte emendative, in sede di approvazione definitiva del documento contabile in Parlamento.

Risulta, peraltro, evidente come diverse criticità possono essere adeguatamente affrontate soltanto con il contributo del Governo centrale, non soltanto per la dimensione finanziaria che le stesse richiedono, ma anche perché la sostenibilità dell'intervento regionale risulta condizionata da una serie di vincoli normativi e di questioni irrisolte che limitano fortemente l'attuazione di manovre di bilancio significative con le risorse autonome disponibili, il cui ammontare deve essere destinato a finanziare la spesa a legislazione vigente, a garantire il funzionamento della macchina amministrativa e a far fronte agli accantonamenti previsti dalle recenti regole di finanza pubblica e necessari alla tutela degli equilibri di bilancio.

La limitata disponibilità di risorse autonome è ulteriormente aggravata dall'introduzione di numerose disposizioni che hanno obbligato le Regioni ad operare secondo modalità completamente diverse dal passato (pareggio di bilancio, armonizzazione contabile, bilancio consolidato, introduzione di forme pervasive di controllo).

Tali strumenti e regole di finanza pubblica sono stati costruiti appositamente per consentire agli organi di controllo (Revisori, MEF, Corte dei conti) l'esame dettagliato non solo degli aspetti meramente contabili, ma anche dell'azione politica e amministrativa nel suo complesso (attività legislativa, politica del personale, attuazione della programmazione nazionale e comunitaria, gestione degli enti e delle società, etc.).

È del tutto evidente, pertanto, come il combinato disposto delle nuove regole di finanza pubblica e del sofisticato sistema dei controlli abbia un rilevante impatto sul bilancio regionale, comportando la necessità di effettuare tutta una serie di accantonamenti al fine di preservare gli equilibri del bilancio regionale nel breve-medio periodo.

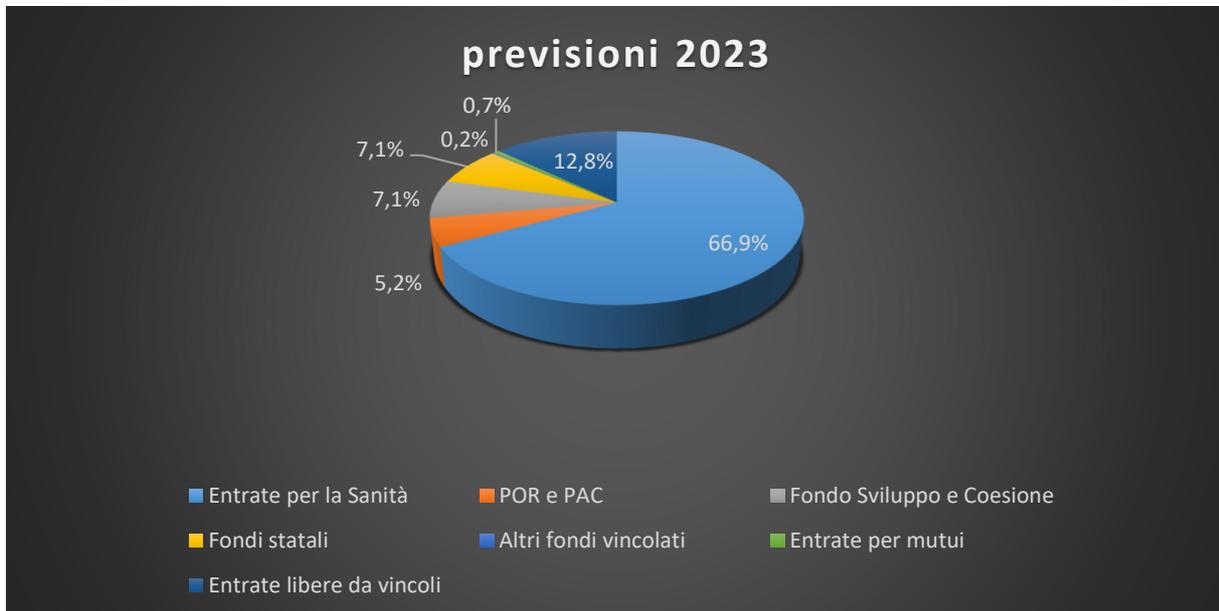
2. LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

La situazione finanziaria regionale continua a presentare in maniera sempre più marcata una caratteristica dicotomica e contraddittoria: per un verso esiste, anche e soprattutto in prospettiva, un quantitativo ingente di risorse di natura vincolata per investimenti (POR, PAC, FSC, PNRR) che rappresentano una grossa opportunità per lo sviluppo e la crescita, anche occupazionale, della Regione, mentre per altro verso la disponibilità delle risorse autonome, pari al momento a circa il 12,8% dell'intero bilancio regionale non consente, senza l'adozione di riforme strutturali, l'attuazione di politiche espansive da realizzare con scelte di natura discrezionale da parte del Consiglio e della Giunta (vedi tab. 1).

Tabella 1 – Le entrate 2023-2025 distinte rispetto al vincolo (dati in milioni di euro)

Le entrate distinte rispetto al vincolo	previsioni 2023	%	previsioni 2024	previsioni 2025
Entrate per la Sanità	4.027.395.753	66,9%	3.936.365.397	3.936.365.397
POR e PAC	311.698.950	5,2%	44.683.105	5.959.795
Fondo Sviluppo e Coesione	429.011.823	7,1%	241.763.407	64.779.469
Fondi statali	425.226.748	7,1%	383.269.925	332.985.618
Altri fondi vincolati	10.109.000	0,2%	10.109.000	10.109.000
Entrate per mutui	39.433.556	0,7%	-	-
Entrate libere da vincoli	773.033.105	12,8%	772.776.760	772.778.822
Totale bilancio puro di competenza	6.015.908.936	100%	5.388.967.594	5.122.978.102
Avanzo di amministrazione vincolato				0
Fondi pluriennali vincolati	8.347.443		4.777.132	0
Fondo anticipazione di liquidità	209.106.169		202.135.420	195.079.389
Totale al netto delle partite di giro	6.233.362.548		5.595.880.145	5.318.057.491
Partite di giro	1.500.000.000		1.500.000.000	1.500.000.000
Anticipazione di cassa	250.000.000			
Totale generale	7.983.362.548		7.095.880.145	6.818.057.491

Figura 1 - Le entrate 2023-2025 distinte rispetto al vincolo (valori percentuali)



Le criticità sono aumentate negli ultimi anni anche per via dei gravosi tagli ai trasferimenti statali che hanno generato un effetto sostitutivo e, quindi, una maggiore pressione sulle poche risorse regionali (a titolo di esempio la soppressione del fondo unico per l'agricoltura e del fondo unico per le imprese, del fondo sugli interventi di protezione civile, la soppressione dei trasferimenti per gli emotrasfusi, il taglio ricorrente dei fondi sulla forestazione, etc.).

Come già più volte evidenziato, ulteriori limitazioni all'utilizzo delle risorse autonome sono derivate dalle nuove regole della contabilità armonizzata, dalla necessità di accantonare le risorse per il rischio da contenzioso, per la copertura dei pignoramenti e per i debiti fuori bilancio, per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per le perdite delle società regionali.

Tali accantonamenti, come già specificato, assumono valori niente affatto trascurabili che riducono ancora di più la disponibilità di risorse da destinare alle politiche regionali di spesa da attuare con le risorse proprie. Risultano, per esempio, essere rilevanti ed in crescita le risorse che devono essere destinate annualmente al contenzioso e alla regolarizzazione finanziaria dei pignoramenti subiti presso la Tesoreria regionale. Dall'analisi dei contenziosi, dai quali sono scaturiti i pignoramenti nel corso degli anni, si evince, ancora una volta, la proliferazione delle procedure esecutive poste in essere nei confronti dell'ente originate da situazioni debitorie di soggetti ed enti terzi, *presunti* creditori a loro volta della Regione Calabria. Tali procedure, che continuano a rappresentare, in termini quantitativi, il maggior numero di quelle subite, traggono origine, pertanto, non da un debito proprio dell'ente regionale, ma da un debito che l'ente subisce come terzo e che di sovente è condannato a pagare, nonostante non esistano rapporti economici con i soggetti debitori e vengano conseguentemente rese dichiarazioni negative in ordine all'esistenza di rapporti debitori.

2.1 Il quadro complessivo delle risorse allocate nel bilancio 2023.

Le previsioni di bilancio sono state formulate avendo come obiettivo prioritario la necessità della salvaguardia degli equilibri di bilancio, dei principi contabili vigenti e dello stato di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria¹.

Il bilancio di competenza effettivo della Regione per l'anno 2023, al netto delle entrate per conto terzi e partite di giro, della anticipazione di cassa e del fondo pluriennale vincolato ammonta complessivamente a circa **6 miliardi di euro**. Tuttavia, tali importi, per come emerge anche dalla precedente Tabella 1, afferiscono in gran parte a risorse a destinazione vincolata, vale a dire somme il cui utilizzo può aver luogo solo per finalità stabilite da altri decisori istituzionali o con questi concordate.

Rientrano in tale ambito le risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale (**4,02 miliardi** di euro circa; **67%**), quelle destinate all'attuazione dei programmi comunitari POR e PAC 2007-13 e 2014-20 (**311,7 milioni** di euro; **5,2%**), le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (**429 milioni** di euro; **7,1%**), nonché ulteriori fondi di natura vincolata assegnati a vario titolo dallo Stato o da altri soggetti (**425,2 milioni** di euro; **7,1%**). Le entrate per mutui (**39,4 milioni di euro**; **0,7%**) sono relative al cofinanziamento regionale del POR e del PSR 2014-2020, nonché del programma di investimenti di cui all'Accordo Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 (art. 3 della legge di stabilità regionale per l'anno 2019).

Le entrate libere da vincoli da destinare a finalità autonomamente definite dalla Regione ammontano, invece, a circa **773 milioni di euro**, pari al **12,8%** circa delle risorse attualmente iscritte in bilancio, in

¹ Il quadro complessivo delle risorse risulta essere modificato rispetto al DDL approvato dalla Giunta sia in ragione delle modifiche apportate in sede consiliare sia per effetto delle assegnazioni di risorse con vincolo di destinazione nonché delle variazioni di bilancio intervenute nelle more dell'approvazione del disegno di legge medesimo.

leggero aumento rispetto alle previsioni effettuate nel bilancio 2022-2024, annualità 2022.

Da segnalare che nelle annualità 2023 e successive non sono inserite, al momento, le previsioni, molto consistenti, della nuova programmazione POR 21-27 e PSC 21-27, che costituiranno una nuova e grande opportunità per affrontare e risolvere, in tutto o in parte, i problemi che affliggono da tempo l'economia regionale. La seguente tabella 2 contiene più in dettaglio le entrate per macro voci previste per il triennio 2023-2025 distinte per provenienza e per ogni singola voce.

Tabella 2- Quadro delle entrate previste nel bilancio di previsione 2023-2025

Quadro delle entrate previste nel bilancio di previsione 2023-2025			
DESCRIZIONE	2023	2024	2025
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI	8.347.443	4.777.132	0
UTILIZZO FONDO DI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA	209.106.169	202.135.420	195.079.389
ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'	752.520.015	752.520.015	752.520.015
- Imposta concessioni beni e aree demaniali	1.000.000	1.000.000	1.000.000
- Tassa sulle concessioni regionali	1.500.000	1.500.000	1.500.000
- Tassa regionale di circolazione	180.000.000	180.000.000	180.000.000
- Addizionale regionale imposta consumo metano	5.800.000	5.800.000	5.800.000
- Tributo speciale deposito discarica rifiuti	3.000.000	3.000.000	3.000.000
- Proventi da demanio idrico	1.700.000	1.700.000	1.700.000
Canone piccole derivazioni	1.000.000	1.000.000	1.000.000
- IRAP - Fondo Perequativo	446.218.761	446.218.761	446.218.761
- IRAP non Sanità - Quota libera	8.141.254	8.141.254	8.141.254
- Rilascio autorizz. eserc. produzioni energia elettrica da fonti rinnov.	300.000	300.000	300.000
IVA non Sanità	17.000.000	17.000.000	17.000.000
Ristoro Minori entrate per la soppressione dell'Irba	7.050.000	7.050.000	7.050.000
Concessioni ad uso di terzi di aree demaniali	130.000	130.000	130.000
tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale	30.000	30.000	30.000
Recupero Entrate per evasione fiscale	32.000.000	32.000.000	32.000.000
Entrate da avvisi e ruoli di pagamento	47.500.000	47.500.000	47.500.000
Altre Entrate	150.000	150.000	150.000
ENTRATE PER SANITA' (FSN)	3.860.551.758	3.765.094.403	3.765.094.403
- Quota IRAP destinata al finanziamento del S.S.R.	108.094.205	108.094.205	108.094.205
- Quota IRPEF destinata al finanziamento del S.S.R.	184.644.000	184.644.000	184.644.000
- Compartecipazione regionale all'IVA	3346038222	3346038222	3346038222
Fibrosi cistica	156.306	156.306	156.306
Entrata per mobilità attiva	24.135.479	24.135.479	24.135.479
Entrata per mobilità attiva internazionale	1.987.491	1.987.491	1.987.491
Quota premiale	31.118.431	31.118.431	31.118.431
Altre Entrate per la Sanità di natura vincolata	163.949.590	68.920.269	68.920.269
Sanità PNNR	428.035		
ENTRATE TRIBUTARIE DA MANOVRE FISCALI PER COPERTURA DISAVANZI SANITA'	111.072.000	115.499.000	115.499.000
- Quota IRAP destinata al ripiano dei disavanzi	25.870.000	27.068.000	27.068.000
- Quota IRPEF destinata al ripiano dei disavanzi	85.202.000	88.431.000	88.431.000
Entrate extra-tributarie	86.394.085	86.137.740	86.139.802
Entrate extra-tributarie (vincolate)	10.109.000	10.109.000	10.109.000
Entrate extratributarie rateizzazioni	8.223.041	7.946.696	7.968.758
Entrate extratributarie sanità (vincolate)	55.771.994	55.771.994	55.771.994
Entrate extra-tributarie (libere)	12.290.050	12.310.050	12.290.050
Altri trasferimenti vincolati	1.165.937.522	669.716.436	403.724.882
- Quota del Por Calabria - PAC	311.698.950	44.683.105	5.959.795
Risorse FSC	429.011.823	241.763.407	64.779.469
Trasporto pubblico locale a carico dello Stato	210.010.191	210.010.191	210.010.191
Trasferimenti dello Stato per investimenti nel settore dei Trasporti	24.995.426	28.908.470	24.706.661
Trasferimenti Stato per interventi forestazione	10.000.000	0	0
Trasferimenti Stato per Lsu	17.176.642	13.763.629	13.237.748
Trasferimenti Stato per i Centri per l'impiego	37.282.018	35.958.621	35.958.621
Trasferimenti Statali per PNNR	36.203.195	42.428.348	39.072.398
-Trasferimenti statali in attuazione legge 145/2019	18.932.700		
- Trasferimenti statali per stabilizzazione precariato	10.000.000	10.000.000	10.000.000
- Altri Trasferimenti Stato e da altri soggetti	60.626.575	42.200.665	0
Entrate per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	289.433.557	0	0
Anticipazione di cassa ordinaria	250.000.000		
Mutui per cofinanziamento POR - Fear	18.571.429		
Mutui per indebitamento accordo investimenti	20.862.128		
Totale Entrate al netto delle partite di giro	6.483.362.548	5.595.880.145	5.318.057.490
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
Totale generale Entrate	7.983.362.548	7.095.880.145	6.818.057.491

2.2 Il risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto, determinato in base al consuntivo dell'anno 2022, ammonta a poco più di 1,37 miliardi di euro, mentre le quote accantonate e vincolate sono pari a circa 1,43 miliardi di euro.

Su tali importi incidono le somme accantonate sul Fondo crediti (circa 470,8 milioni di euro), sul Fondo per il contenzioso (oltre 165,5 milioni di euro), sul Fondo per le perdite societarie (circa 5,5 milioni di euro), sul fondo per passività potenziali (oltre 82,7 milioni di euro), sul Fondo debiti commerciali (0,9 milioni di euro) nonché quelle destinate a fare fronte ai residui perenti (oltre 95 milioni di euro), all'anticipazione di liquidità di cui al Decreto legge 35/2013 (oltre 127,9 milioni di euro) e a quella effettuata ai sensi della Legge 30 dicembre 2020 n.178 art. 1, commi 833-842 (81,16 milioni di euro).

Corre l'obbligo specificare che è stato necessario costituire il fondo per passività potenziali per fare fronte ai rischi connessi ad alcune criticità e, specificamente, alla riscossione del credito vantato nei confronti dello Stato a fronte dell'assegnazione per il completamento della Diga dell'Esaro (per circa 19,28 milioni di euro), alla riscossione dei crediti vantati nei confronti dei Comuni complessivamente per oltre 56,9 milioni di euro, nonché alle criticità emerse nel corso del Giudizio di parificazione del rendiconto dell'anno 2021 (oltre 6,5 Meuro).

In merito al succitato Fondo anticipazione di liquidità, pari a circa 209,11 milioni di euro, si specifica che tale importo è stato rideterminato dalla Corte dei conti con il Giudizio di parificazione relativo al rendiconto dell'anno 2021. Detto valore, per come ridefinito, è la risultanza di tre componenti: dell'anticipazione di liquidità utilizzata per finanziare debiti diversi da quelli sanitari, ex art. 2, del D.L. 35/2013, pari a 56,77 milioni di euro, dell'anticipazione di liquidità relativa al finanziamento dei debiti sanitari, di cui all'art.3 dello stesso D.L. 35/2013, pari ad euro 71,17 milioni di euro e, infine, della anticipazione di liquidità contratta ai sensi della Legge 30 dicembre 2020 n.178 art. 1, commi 833-842, per circa 81,16 milioni di euro.

2.3 Le entrate tributarie

I **tributi propri** della regione, comprese l'imposta regionale sulle attività produttive e l'addizionale regionale Irpef, ammontano complessivamente nel 2023 a **1.156 milioni** di euro circa.

Si deve però considerare che una quota dell'Irap, pari a 108 milioni di euro, ed una quota dell'Irpef, pari a 184 milioni di euro, sono destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale, mentre un'altra parte dell'addizionale Irpef, quantificata in circa 85 milioni di euro e derivante dai provvedimenti fiscali in materia di addizionale IRPEF assunti con la legge regionale 7 agosto 2002, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i 25,8 milioni di euro derivanti dall'incremento dell'aliquota IRAP, sono destinate alla copertura dei disavanzi di gestione in materia di spesa sanitaria.

Le entrate tributarie al netto della Sanità si attestano, pertanto, a 752 milioni di euro. Occorre, inoltre, sottolineare che una gran parte di tali risorse è costituita dalla quota restante dell'Irap, pari a 446,2 milioni di euro, che sostituisce le entrate derivanti dall'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549. Le entrate tributarie proprie "strettamente regionali" sono, quindi, pari a soli 306,3 milioni di euro circa.

Tabella 3 – Entrate tributarie nel triennio 2023-2025

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'	752.520.015	752.520.015	752.520.015
IRAP - Fondo Perequativo	446.218.761	446.218.761	446.218.761
Tassa regionale di circolazione	180.000.000	180.000.000	180.000.000
Entrate da avvisi e ruoli di pagamento	47.500.000	47.500.000	47.500.000
Recupero Entrate per evasione fiscale	32.000.000	32.000.000	32.000.000
IVA non Sanità	17.000.000	17.000.000	17.000.000
Tributo speciale deposito discarica rifiuti	3.000.000	3.000.000	3.000.000
IRAP non Sanità - Quota libera	8.141.254	8.141.254	8.141.254
Addizionale regionale imposta consumo metano	5.800.000	5.800.000	5.800.000
Proventi da demanio idrico	1.700.000	1.700.000	1.700.000
Tassa sulle concessioni regionali	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Imposta concessioni beni e aree demaniali	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Rilascio autorizzazioni esercizio produzioni energia elettrica da fonti rinnovabili	300.000	300.000	300.000
Canone piccole derivazioni	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Ristoro Minori entrate per la soppressione dell'Irba	7.050.000	7.050.000	7.050.000
Concessioni ad uso di terzi di aree demaniali	130.000	130.000	130.000
tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale	30.000	30.000	30.000
Altre Entrate	150.000	150.000	150.000
ENTRATE TRIBUTARIE PER SANITA'	403.810.205	408.237.205	395.286.205
- Quota IRAP destinata al finanziamento del S.S.R.	108.094.205	108.094.205	108.094.205
- Quota IRPEF destinata al finanziamento del S.S.R.	184.644.000	184.644.000	184.644.000
- Quota IRAP destinata al ripiano dei disavanzi	25.870.000	27.068.000	24.456.000
- Quota IRPEF destinata al ripiano dei disavanzi	85.202.000	88.431.000	78.092.000
Totale	1.156.330.220	1.160.757.220	1.147.806.220

2.4 Il finanziamento del fabbisogno sanitario regionale

Le previsioni relative al fabbisogno sanitario regionale sono fondate sulle assegnazioni dell'anno 2022 non assestata. Tale fabbisogno, quindi, è stimato complessivamente in **3,696 miliardi di euro**, ed è finanziato, per come previsto dal decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, e come riportato nella Tabella 4, secondo i seguenti canali:

- quota parte del gettito **IRAP**, corrispondente a 108 milioni di euro circa;
- parte del gettito dell'**addizionale regionale IRPEF** stimato in 184,6 milioni di euro;
- **fondo sanitario di parte corrente**, definito al momento in 3.346 milioni di euro e finanziato da una quota di compartecipazione regionale all'**IVA**;
- una stima della mobilità attiva per 24,1 milioni di euro;
- una stima della mobilità attiva internazionale per 1,9 milioni di euro;
- la quota premiale (31,1 milioni di euro);
- l'assegnazione per la prevenzione e cura della fibrosi cistica per euro 156.306.

Tali importi saranno assestati non appena si procederà alla ripartizione ufficiale del fondo sanitario per l'anno 2022, a seguito dell'Accordo intervenuto in sede di conferenza delle Regioni.

Tabella 4 – Finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di parte corrente nel triennio 2023-2025

ENTRATE PER SANITÀ	3.696.174.134,00	3.696.174.134,00	3.696.174.134,00
Quota IRAP destinata al finanziamento del S.S.R.	108.094.205	108.094.205	108.094.205
Quota IRPEF destinata al finanziamento del S.S.R.	184.644.000	184.644.000	184.644.000
Compartecipazione regionale all'IVA	3.346.038.222	3.346.038.222	3.346.038.222
Fibrosi cistica	156.306	156.306	156.306
Entrata per mobilità attiva	24.135.479	24.135.479	24.135.479
Entrata per mobilità attiva internazionale	1.987.491	1.987.491	1.987.491
Quota premiale	31.118.431	31.118.431	31.118.431

Nel perimetro sanitario confluiscono, oltre alle quote delle addizionali regionali Irpef e Irap, destinate al ripiano dei disavanzi, che come già precisato ammontano nel 2023 a **111,07** milioni di euro circa, anche i fondi vincolati a specifiche attività (obiettivi di carattere prioritario, medicina penitenziaria, payback, farmaci innovativi, fondi per l’ammodernamento tecnologico, etc.) per complessivi **220,1** milioni di euro circa. Pertanto, le entrate del Perimetro Sanitario, comprese anche quelle tributarie, extra tributarie e la fiscalità regionale, ammontano complessivamente a **4,027** miliardi di euro, equivalenti a circa il 67 per cento delle entrate complessive del bilancio di competenza della Regione.

2.5 I contributi e le entrate derivanti da assegnazioni statali e comunitarie.

Nella tabella sottostante è riportato il quadro delle entrate afferenti ad assegnazioni da parte dello Stato con vincolo di destinazione. Una parte delle risorse riguarda le residuali entrate provenienti dall’Ue o dal Fondo di rotazione destinate all’attuazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE e PAC 2014-20 (311,6 milioni di euro circa per il 2023) ed il Fondo sviluppo e coesione (429 milioni di euro circa).

Emerge chiaramente come le previsioni relative a tali programmi, ancora di più negli anni 2024 e 2025, scontino il mancato inserimento in bilancio delle risorse afferenti il POR 2021-27 e il FSC 2021-27, programmi giunti ormai in fase di ultimazione.

Tabella 5 - Assegnazioni statali e comunitarie

Assegnazioni statali e comunitarie	2023	2024	2025
Quota del Por Calabria - PAC	311.698.950,41	44.683.104,91	5.959.794,89
Risorse FSC	429.011.823,36	241.763.407,47	64.779.469,44
Trasporto pubblico locale a carico dello Stato	210.010.191,00	210.010.191,00	210.010.191,00
Trasferimenti Stato per investimenti nei Trasporti	24.995.426,00	28.908.470,00	24.706.661,00
Trasferimenti Stato per interventi forestazione	10.000.000,00	-	-
Trasferimenti Stato per Lsu	17.176.642,26	13.763.629,05	13.237.747,56
Trasferimenti Stato per i Centri per l'impiego	37.282.018,49	35.958.620,54	35.958.620,54
Trasferimenti Statali per PNRR	36.203.194,98	42.428.348,21	39.072.397,73
Trasferimenti statali in attuazione legge 145/2019	18.932.700,00		
Trasferimenti statali per stabilizzazione precariato	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Altri Trasferimenti statali	60.626.575,09	42.200.665,21	-
Totale	1.165.937.521,59	669.716.436,39	403.724.882,16

Le altre voci dello stato di previsione dell'entrata con vincolo di destinazione di una certa rilevanza risultano essere costituite da:

- ✓ **210 milioni** di euro circa del **Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale**, cui si aggiungono ulteriori **25 milioni** di euro circa per la realizzazione di investimenti;
- ✓ **19,8 milioni di euro** circa del **Fondo per le non autosufficienze**, per ciascuna delle annualità 2023-2024;
- ✓ **16,1 milioni** di euro del **Fondo nazionale per le politiche sociali**, per le annualità 23-24;
- ✓ **44,1 milioni di euro** distribuiti nelle tre annualità 23-25 per la **stabilizzazione degli LSU-LPU**;
- ✓ **37,2 milioni di euro** annui destinati al rafforzamento dei **centri per l'impiego**;
- ✓ **117 milioni di euro circa** nel triennio per la realizzazione di interventi previsti nell'ambito del fondo complementare al **PNRR** per investimenti nel settore della riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (**51,3 milioni** di euro nel triennio), per l'acquisto di materiale rotabile (**14,2 milioni** di euro) e di autobus di nuova generazione (**21,7 milioni** di euro), per la realizzazione della Ciclovía della Magna Graecia (**21 milioni** di euro circa). L'importo di euro **8,8 milioni** di euro è destinato in un biennio all'acquisizione delle consulenze e professionalità necessarie per fornire un supporto alle complesse procedure finalizzate alla realizzazione del programma;
- ✓ **18,8 milioni** di cui alla legge 145/2018 per il finanziamento di investimenti in opere pubbliche da destinare per il 70% ai Comuni e per la restante parte in investimenti diretti, finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ad interventi sulla viabilità, allo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

Manca al momento il rifinanziamento a carico dello Stato dei progetti di difesa del suolo e per la tutela ambientale realizzati dai **lavoratori idraulico-forestali**. La cifra di 10 milioni di euro che nella attuale stesura del Bilancio statale è stanziata per il 2023 è assolutamente insufficiente per il fabbisogno del Settore. È necessario, quindi, che il Governo garantisca per tempo la copertura finanziaria degli interventi previsti nel comparto, altrimenti non finanziabili con le sole risorse autonome del bilancio regionale.

2.6 Le entrate per indebitamento

Per come già autorizzato con l'articolo 6, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2015, n. 32, le entrate derivanti dalla contrazione di mutui con oneri a carico del bilancio regionale, per la copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi operativi per la Calabria 2014-2020, inerenti al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono determinate, per il solo FEASR, in **18,5 milioni di euro** per il 2023.

A tale importo si aggiunge l'ultima quota del mutuo complessivo di circa 153 milioni di euro, autorizzato con la legge di stabilità dell'anno 2019 (art.3 della LR 48/2018), necessario alla copertura degli investimenti (interventi di messa in sicurezza delle scuole calabresi) da realizzarsi ai sensi dell'accordo Stato-Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica sottoscritto in data 15 ottobre 2018. L'importo per l'ultima annualità 2023 è determinata in euro **20.862.127,74**.

3. LA MANOVRA SULLA SPESA

3.1 La spesa complessiva

Il bilancio della Regione nella parte spesa vale circa **6 miliardi di euro**, al netto delle spese per conto terzi e partite di giro, delle anticipazioni di liquidità, del fondo pluriennale e dell'anticipazione di cassa. La distribuzione rispetto al vincolo non rispecchia in maniera speculare i valori evidenziati nella parte entrata, poiché l'indebitamento e l'avanzo applicato si spalmano sulla spesa e occorre tener conto che una parte delle entrate tributarie ed extra-tributarie, di fatto, è finalizzata al finanziamento della Sanità.

Si evince, pertanto, che il 67% circa è rappresentato da spese per la sanità. Le risorse per investimenti (POR e FAS) rappresentano il 12,3% circa del bilancio di competenza, mentre il 7,8% riguarda altri fondi a destinazione vincolata.

La spesa finanziata nel 2023 con risorse autonome rappresenta, come evidenziato in precedenza, il 12,8% della spesa complessiva in termini di competenza totale.

Tabella 6 – Le spese del bilancio 2023-2025 distinte per macro-voci

Le spese distinte per destinazione	Valori assoluti 2023	%	Valori assoluti 2024	Valori assoluti 2025
Spese inserite nel Perimetro Sanità	4.027.395.753	66,9%	3.936.365.397	3.936.365.397
Risorse Por e PAC	312.125.544	5,2%	44.693.105	5.969.795
Fondo Sviluppo e Coesione	429.011.823	7,1%	241.763.407	64.779.469
Trasferimenti da parte dello Stato	428.349.732	7,1%	383.269.925	332.985.618
Spese finanziate da mutui	39.454.290	0,7%		
Altri fondi vincolati	10.109.000	0,2%	10.109.000	10.109.000
Spese con risorse autonome	773.033.105	12,8%	772.766.760	772.768.822
TOTALE	6.019.479.248	100%	5.388.967.594	5.122.978.102
Fondo pluriennale vincolato	4.777.132		4.777.132	
Anticipazioni di liquidità	209.106.169		202.135.420	195.079.389
Partite di giro	1.500.000.000		1.500.000.000	1.500.000.000
Anticipazione di cassa	250.000.000			
Totale generale	7.983.362.548,06		7.095.880.145,24	6.818.057.490,68

3.2 La spesa da realizzare con le risorse con vincolo di destinazione

La voce più rilevante del bilancio è rappresentata dalla spesa per il servizio sanitario, che include le risorse del Fondo sanitario determinato ai sensi del decreto legislativo n. 56/2000, nonché tutte le ulteriori somme assegnate con vincolo di destinazione (fondi per la realizzazione degli obiettivi prioritari, payback, la medicina penitenziaria, l'acquisto di farmaci innovativi, etc.). Tali risorse ammontano complessivamente, in termini di competenza, ad oltre **4,027 miliardi** di euro e rappresentano circa il **67 per cento** degli stanziamenti di competenza allocati nella parte effettiva del bilancio. Gran parte di tali risorse è trasferita alle aziende sanitarie ed ospedaliere e, pertanto, se la rilevanza della spesa per la tutela della salute viene valutata in termini di pagamenti, il peso del settore sanitario sulla spesa complessiva regionale si avvicina certamente, in termini di cassa, all'80 per cento del totale erogato.

La distribuzione del Fondo sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo n. 56/2000 è così articolata:

Tabella 7 – Articolazione del Fondo sanitario regionale nella parte spesa

Spesa	2023	2024	2025
Fondo Sanitario	3.273.542.442,90	3.273.542.442,90	3.273.542.442,90
Quota integrativa	108.094.205,00	108.094.205,00	108.094.205,00
Quota per Arpacal	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Mobilità passiva	264.236.658,00	264.236.658,00	264.236.658,00
Mobilità passiva internazionale	4.026.091,00	4.026.091,00	4.026.091,00
Fibrosi cistica	156.306,10	156.306,10	156.306,10
Quota premiale	31.118.431,00	31.118.431,00	31.118.431,00
Totale	3.696.174.134	3.696.174.134	3.696.174.134

Sono da segnalare i valori elevati previsti per la mobilità passiva (268,3 milioni), la cui dimensione costituisce un ostacolo difficile da superare ai fini del raggiungimento non solo degli equilibri finanziari del sistema sanitario regionale, ma anche, di conseguenza, dei livelli essenziali di assistenza, in un circolo vizioso in cui un fattore alimenta l'altro senza soluzione di continuità.

Oltre al fondo sanitario propriamente detto, ulteriori poste di bilancio che rientrano nel perimetro sanitario, finanziate con entrate di natura vincolata e con entrate extra tributarie, per un importo complessivo di **220,1 milioni di euro** circa, afferiscono alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico (82,1 milioni di euro), al raggiungimento degli obiettivi di carattere prioritario (26,7 milioni circa), all'acquisto di medicinali innovativi (26,4 milioni), alle spettanze dovute ai farmacisti per la riduzione dei prezzi dei farmaci (55 milioni), alla sanità penitenziaria (7 milioni), al contrasto al gioco d'azzardo (1,6 milioni), alla riduzione del costo della ricetta (1,7), alla riqualificazione ed ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione (9,4 milioni), a spese per l'ammodernamento dell'edilizia sanitaria (2,9 milioni di euro) a spese per le borse di studio in medicina generale finanziate con il PNNR (428 mila euro).

È appena il caso di precisare, infine, che il bilancio finanziato con le risorse autonome, di dimensioni ben più ridotte rispetto a quello sanitario, deve inverosimilmente soccorrere il bilancio della Sanità, non solo attraverso la destinazione delle entrate della fiscalità regionale (102,5 milioni di euro), ma anche con il costo del servizio del debito relativo sia ai mutui contratti per il ripiano dei disavanzi che alle anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (oltre 42 milioni di euro), con il finanziamento di alcune leggi regionali rientranti nel perimetro, ma che non possono trovare copertura sul FSN, ivi incluso il costo per indennizzare gli emotrasfusi ex legge 210/92 (8 milioni circa), con la quota regionale delle rette socio-sanitarie (29 milioni di euro circa) e, da ultimo, con il cofinanziamento di interventi per l'ammodernamento tecnologico e di edilizia sanitaria.

Per quanto riguarda le altre risorse con vincolo di destinazione presenti nella parte spesa (POR, PAC e FSC) si rimanda a quanto già illustrato nel precedente paragrafo 2.5.

3.3 La spesa da realizzare con risorse autonome

Caratteristiche generali della spesa regionale

La difficile rimodulazione della spesa finanziata con le risorse prettamente regionali è dimostrata nella tabella sottostante, nella quale vengono rappresentate le macro voci di spesa presenti nel bilancio 2023-2025 – annualità 2023 - raggruppate in relazione ad un più o meno presunto *indice di manovrabilità*.

Tabella 8 – Spesa finanziata con risorse autonome raggruppata per indice di manovrabilità- Anno 2023

Le varie poste di bilancio finanziate con risorse autonome	COMPETENZA 2023 ORA	Peso percentuale spesa 2023
A - SPESE DI FUNZIONAMENTO GIUNTA E CONSIGLIO	184.199.811	24%
B - MUTUI REGIONE E ENTI LOCALI	122.953.825	16%
C - PROVINCE	13.160.000	2%
D - SPESE PER ENTI SUB REGIONALI	119.451.484	15%
E - PRECARIATO	53.113.697	7%
F - SANITA' E POLITICHE SOCIALI	62.892.393	8%
G - SPESE PER ALTRE LEGGI SENSIBILI	55.998.833	7%
H - SPESE PER LE ALTRE LEGGI REG. DA TAB. C	10.095.000	1%
I - ONERI NON RIPARTIBILI e ACCANTONAMENTI	151.168.063	20%
	773.033.105	100%

Come si può notare gran parte delle risorse disponibili, teoricamente soggette ad una manovra discrezionale da parte della Giunta o del Consiglio, è destinata a spese di carattere obbligatorio (personale, mutui, contratti, accantonamenti) o utilizzata per far fronte alle emergenze sociali ed occupazionali della Regione, e, quindi, difficilmente rimodulabile senza l'attuazione di riforme capaci di incidere nella dinamica strutturale della spesa.

Dalla tabella precedente, infatti, si può facilmente evincere che:

- ✓ le spese di funzionamento per il personale del Consiglio e della Giunta (24%) coprono circa un quarto della disponibilità totale;
- ✓ la spesa per i mutui assunti dalla Regione o comunque a carico della stessa a titolo di contributo per i mutui assunti dagli Enti locali, rappresenta circa il 16% delle spese autonome;
- ✓ personale, contratti e mutui, in termini aggregati rappresentano il 40 per cento circa del totale. Questo dato, riferito a spese di carattere obbligatorio, dimostrerebbe che, almeno teoricamente, il bilancio della Regione potrebbe anche essere considerato virtuoso, e cioè con margini di manovra abbastanza ampi, se non fosse che un ulteriore 22% circa è destinato a spese per gli enti sub regionali ed il precariato storico, e quindi sostanzialmente a spese di personale. Una importante percentuale della rimanente parte è destinata alla sanità e alle politiche sociali, in gran parte rette socio-sanitarie e indennizzi ai soggetti emotrasfusi con sangue infetto (8% complessivi), nonché ad altre leggi di forte impatto sociale quali il cofinanziamento regionale per i trasporti, il diritto allo studio e la protezione civile (7%).

Infine, sempre analizzando i dati della tabella, emerge in maniera incontrovertibile come le regole imposte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 comportino un freno a politiche espansive della spesa in presenza di entrate incerte o di difficile esazione, di pignoramenti, di contenzioso. Infatti, gli accantonamenti necessari per preservare gli equilibri di bilancio rivestono un peso elevato (20% delle spese autonome).

La manovra di bilancio della Giunta

L'indirizzo dato agli Uffici da parte del Presidente per la stesura del bilancio 2023-2025 è stato quello di predisporre un documento contabile improntato al principio della prudenza, in linea con quanto già indicato nel Documento di Economia e Finanza, confermando gli stanziamenti già previsti per le leggi regionali di maggiore importanza (Lsu, politiche sociali, precariato, trasporti, etc.) ed apportando, se necessario, eventuali variazioni alle diverse annualità del bilancio precedente al fine di tutelare gli equilibri di finanza pubblica o far fronte ad obblighi di legge.

Pertanto, una volta definito il quadro delle risorse disponibili in entrata, l'obiettivo era quello di:

- a) confermare, per quanto possibile, il livello di finanziamento delle leggi di spesa disposto con la tabella C allegata alla legge di stabilità;
- b) accantonare in via prudenziale, nell'arco dell'intero triennio, la maggiore quantità di risorse possibile, da utilizzare nel corso dell'esercizio per necessità urgenti ed improrogabili;
- c) rimodulare gli accantonamenti al fondo contenzioso alla luce delle vertenze incardinate nell'arco temporale di riferimento;
- d) rivisitare il FCDE in base al volume degli stanziamenti delle entrate e dell'andamento tra le riscossioni e gli accertamenti registrati negli scorsi esercizi;
- e) garantire il cofinanziamento regionale, per un importo complessivo di 2,7 milioni di euro del programma degli investimenti necessari per la riqualificazione e l'ammodernamento tecnologico dei presidi ospedalieri della Calabria;
- f) prevedere per il triennio considerato le somme da restituire allo Stato, per un importo complessivo di 14,4 milioni di euro, a titolo di:

- quota annuale in eccesso rispetto ai ristori ricevuti nel 2020 per le minori entrate inerenti alla lotta all'evasione per l'emergenza Covid-19 di cui art. 111 del D.L. 34 del 2020 (2,23 milioni di euro);
- contributo derivante dai risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione ed il potenziamento del lavoro agile di cui all'art 1. commi 850-851 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (euro 7,8 milioni);
- riversamento allo stato della tassa automobilistica derivante dalle regolazioni finanziarie del maggior gettito dell'anno 2015 e successivi (art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- Rimborso all'Agenzia delle entrate in rate ventennali di 48.102,47 delle spese per le procedure esecutive riferite al periodo 2000 - 2010 annullate per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 (annullamento delle cartelle esattoriali);

Per un maggiore dettaglio delle operazioni effettuate si rimanda alle Tabelle A, B e C allegata alla legge di stabilità e a quelle allegata alla legge di bilancio.

Gli accantonamenti

Come si può notare la rilevanza degli accantonamenti, in attuazione della riforma del bilancio armonizzato, ha assunto dimensioni ragguardevoli.

c

Tabella 9 – Gli oneri non ripartibili e gli accantonamenti

I - ONERI NON RIPARTIBILI e ACCANTONAMENTI	2023	2023	2023
Fondi riserva per spese obbligatorie	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Fondo per le spese impreviste	300.000		
Fondi speciali per le leggi	513.457	513.457	600.000
Fondo rischi da contenzioso	9.228.490	9.228.490	9.228.490
Pignoramenti	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Copertura debiti pregressi	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Fondo svalutazione crediti	56.879.329	56.576.879	56.598.941
Restituzione somme allo Stato e ad Agenzia delle Entrate	14.410.420	14.410.420	14.410.420
Altri Accantonamenti	22.600.616,21	32.449.772,01	36.062.021,57
Fondo passività potenziali	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Perdite non ripianate delle Società	653.815		
Copertura disavanzo TRENTENNALE	3.401.481	3.401.481	3.401.481
Fondo di garanzia per i debiti commerciali	1.180.454		
Totale somme accantonate	151.168.063	158.580.499	162.301.354

In disparte dal Fondo per le spese obbligatorie, gli importi più rilevanti sono connessi:

- al **Fondo crediti di dubbia esigibilità** che, in ragione dei ridotti stanziamenti di entrata e dell'andamento delle riscossioni nel corso del precedente quinquennio, è stato rideterminato in circa 56,8 milioni di euro nell'anno 2023 e in circa 56,5 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2024 e 2025;
- al **Fondo rischi contenzioso**, pari a euro 9,2 per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025. Tale valore è stato stimato dall'Avvocatura regionale alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali, delle somme già previste a tale fine nel bilancio regionale (stanziamenti e residui), delle risorse che la Regione ha stanziato anche nel bilancio di previsione 2023-2025 per la copertura degli atti giudiziari di pignoramento e dei debiti fuori bilancio, del grado di utilizzo del Fondo stesso nel corso degli anni, e delle constatazioni della Magistratura contabile contenute nella bozza di Relazione allegata al Giudizio di Parifica del Rendiconto generale degli anni 2020 e 2021.

Anche in relazione a tale fondo, e al fine di comprendere l'impatto complessivo degli accantonamenti previsti dalle attuali regole contabili, si ribadisce che il valore prudenzialmente accantonato nel risultato di amministrazione dell'anno 2022 per fare fronte all'eventuale soccombenza in liti e alle passività potenziali è pari a circa 136,6 milioni di euro e che il valore attualmente presente nel risultato presunto di amministrazione dell'anno 2021 è pari ad oltre 154,7 Meuro;

- al **Fondo** necessario per fare fronte ai pagamenti connessi agli **atti giudiziari di pignoramento** presso il Tesoriere regionale, determinato in 15 milioni per ciascuno degli anni 2023-2025;
- al **Fondo** per dare copertura ai provvedimenti di riconoscimento dei **debiti fuori bilancio**, pari a 2,0 milioni di euro;

- al **Fondo** per passività potenziali stanziato in ciascuna delle annualità 2023-2025, pari a 15 milioni di euro;
- al **Fondo** di garanzia per i debiti commerciali, stimato nella misura massima, e pari per l'anno 2023 ad oltre 1,18 milioni di euro;
- al ripiano del disavanzo trentennale determinatosi in occasione del riaccertamento straordinario e della sottoscrizione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013;
- ad altri accantonamenti prudenziali connessi all'esigenza di garantire gli equilibri di bilancio.

4. I RESIDUI PRESUNTI

Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 sono riportati i risultati provvisori di preconsuntivo.

Alla data di approvazione del Bilancio di previsione di cui trattasi, i residui attivi risultano essere complessivamente pari ad euro 7.352.059.257,27, di cui euro 361.409.666,63 sono connessi ai residui relativi alle entrate per conto terzi e partite di giro, mentre i residui passivi risultano essere pari ad euro 5.450.583.250,55, di cui 295.551.529,23 sono connessi ai residui relativi alle spese per conto terzi e per partite di giro.

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)



Consiglio regionale della Calabria

Art. 1

(Bilancio di competenza – Stato di previsione dell'entrata e della spesa)

1. Lo stato di previsione di competenza delle tipologie dell'entrata della Regione per il triennio 2023–2025, al netto delle “Entrate per conto terzi e partite di giro”, annesso alla presente legge, è approvato in 6.483.362.548,06 euro per l’anno 2023, in 5.595.880.145,24 euro per l’anno 2024 e 5.318.057.490,68 euro per l’anno 2025 (Tabella A).

2. Lo stato di previsione delle “Entrate per conto terzi e partite di giro” per il triennio 2023–2025 è approvato in 1.500.000.000,00 euro per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025 (Tabella A – riga entrate per conto terzi).

3. È autorizzato l'accertamento delle entrate per il triennio 2023–2025.

4. Lo stato di previsione di competenza dei programmi della spesa della Regione per il triennio 2023–2025, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, annesso alla presente legge, è approvato in 6.483.362.548,06 euro per l’anno 2023, in 5.595.880.145,24 euro per l’anno 2024 e 5.318.057.490,68 euro per l’anno 2025 (Tabella B).

5. Lo stato di previsione delle “Uscite per conto terzi e partite di giro” per il triennio 2023–2025 è approvato in 1.500.000.000,00 euro per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025 (Tabella B – riga uscite per conto terzi).

6. È autorizzata l’assunzione di impegni entro i limiti degli stanziamenti dello stato di previsione della spesa di cui ai commi 4 e 5.

Art. 2

(Bilancio di cassa – Stato di previsione dell'entrata e della spesa)

1. È approvato in 14.008.558.527,15 euro lo stato di previsione di cassa delle tipologie dell'entrata della Regione per l'anno finanziario 2023, al netto delle “Entrate per conto terzi e partite di giro”, annesso alla presente legge (Tabella A).

2. È approvato in 1.861.409.666,63 euro lo stato di previsione di cassa del totale delle “Entrate per conto terzi e partite di giro” della Regione per l’anno finanziario 2023, annesso alla presente legge (Tabella A – riga entrate per conto terzi).

3. Sono autorizzate le riscossioni e il versamento dei tributi e delle entrate per l'anno 2023.



Consiglio regionale della Calabria

4. È approvato in 12.051.901.412,03 euro lo stato di previsione di cassa dei programmi della spesa della Regione per l'anno finanziario 2023, al netto delle "Uscite per conto terzi e partite di giro", annesso alla presente legge (Tabella B).

5. È approvato in 1.795.551.529,23 euro lo stato di previsione di cassa del totale delle "Uscite per conto terzi e partite di giro" della Regione per l'anno finanziario 2023, annesso alla presente legge (Tabella B – riga uscite per conto terzi).

6. È autorizzato il pagamento delle spese entro i limiti degli stanziamenti dello stato di previsione di cui ai commi 4 e 5.

Art. 3

(Residui attivi e passivi presunti)

1. È approvato in 6.990.649.590,64 euro il totale dei residui attivi presunti delle tipologie al 1° gennaio 2023, al netto delle "Entrate per conto terzi e partite di giro", di cui al conto annesso alla presente legge (Tabella A).

2. È approvato in 361.409.666,63 euro il totale dei residui attivi presunti delle "Entrate per conto terzi e partite di giro", al 1° gennaio 2023, di cui al conto annesso alla presente legge (Tabella A).

3. È approvato in 5.155.031.721,32 euro il totale dei residui passivi presunti dei programmi al 1° gennaio 2023, al netto delle "Uscite per conto terzi e partite di giro", di cui al conto annesso alla presente legge (Tabella B).

4. È approvato in 295.551.529,23 euro il totale dei residui passivi presunti delle "Uscite per conto terzi e partite di giro" al 1° gennaio 2023, di cui al conto annesso alla presente legge (Tabella B).

Art. 4

(Entrate derivanti dalla contrazione di mutui)

1. Per come già autorizzato con l'articolo 6, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2015, n. 32 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2016–2018), le entrate derivanti dalla contrazione di mutui con oneri a carico del bilancio regionale, per la copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi operativi per la Calabria 2014–2020, sono determinate, per l'annualità 2023, in 18.571.428,57 euro.



Consiglio regionale della Calabria

2. Per come già autorizzato con l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 21 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità regionale 2019), le entrate derivanti dalla contrazione dei mutui con oneri a carico del bilancio regionale, per la copertura degli investimenti da realizzarsi ai sensi dell'accordo Stato-Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica sottoscritto in data 15 ottobre 2018, sono determinate in 20.862.127,74 euro per l'annualità 2023.

3. Gli oneri di ammortamento dei mutui di cui ai commi 1 e 2 trovano copertura nello stanziamento dei Programmi U.50.01 e U.50.02 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2023-2025. Per gli anni successivi le rate di ammortamento trovano copertura nei relativi bilanci.

Art. 5

(Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine)

1. Il fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine è iscritto nello stato di previsione della spesa al Programma U.20.01, ed è determinato in 10.000.000,00 euro per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025.

2. Sono considerate obbligatorie e d'ordine le spese specificate nell'elenco allegato al documento tecnico che accompagna il bilancio di previsione annuale.

Art. 6

(Fondo di riserva per le spese impreviste)

1. Il fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi), è iscritto nello stato di previsione della spesa del Programma U.20.01 ed è determinato per l'esercizio finanziario 2023 in 300.000,00 euro.

Art. 7

(Fondo di riserva di cassa)

1. Il fondo di riserva di cassa è iscritto nello stato di previsione della spesa al Programma U.20.01 ed è determinato per l'esercizio finanziario 2023 in 700.000.000,00 euro, di cui 300.000.000,00 euro allocati al Titolo I "Spese correnti" e 400.000.000,00 euro allocati al Titolo II "Spese in conto capitale".



Consiglio regionale della Calabria

Art. 8

(Quadro generale riassuntivo)

1. È approvato il quadro generale riassuntivo dell'entrata e della spesa del bilancio di competenza e di cassa della Regione, annesso alla presente legge, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Art. 9

(Classificazione dell'entrata e della spesa)

1. Le entrate della Regione sono classificate secondo quanto previsto dall'articolo 15 del d.lgs. 118/2011. I Titoli e le Tipologie delle entrate sono approvati nell'ordine e con la denominazione indicati nel relativo stato di previsione (Tabella A).

2. Le spese della Regione sono classificate secondo quanto previsto dagli articoli 12, 13 e 14 del d.lgs. 118/2011. Le Missioni e i Programmi sono approvati nell'ordine e con la denominazione indicati nel relativo stato di previsione (Tabella B).

Art. 10

(Autorizzazione alle variazioni al bilancio)

1. Le variazioni sono effettuate ai sensi degli articoli 48 e 51 del d.lgs. 118/2011.

Art. 11

(Allegati del bilancio)

1. Sono approvati gli allegati al bilancio di previsione 2023–2025, per come previsti dall'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Calabria.